

Nel mese dell'intesa mondiale la nostra battaglia per la Pace

Amiche ed amici carissimi, Febbraio è il mese dell'intesa mondiale. Il 23 (103° anniversario della fondazione del R.I. da parte di Paul Harris) commemoreremo la giornata della pace e della comprensione internazionale. Nell'occasione sarebbe opportuno organizzare una presentazione per mettere in evidenza i principali contributi forniti dal Rotary per l'intesa mondiale, per l'amicizia e per la pace attraverso le attività della Fondazione «l'Azione di pubblico interesse mondiale». Ogni anno più di 1,2 milioni di Rotariani partecipano a progetti di volontariato in tutto il mondo, affrontando problemi universali: da quelli relativi all'infanzia a rischio, ai disabili, a quelli connessi all'alfabetizzazione e alla povertà. Così i Rotariani sono impegnati in un'ampia gamma di progetti (dalla costruzione di scuole alla lotta contro la polio) con l'obiettivo di aiutare i milioni di bambini in tutto il mondo che non dispongono di acqua potabile, cibo, strutture igienico-sanitarie e istruzione.

Sono quasi 600 milioni i disabili al mondo. L'80% vive in Paesi in via di sviluppo dove l'accesso all'assistenza medica, alla formazione e alle opportunità lavorative è limitato. Ogni anno, malattie prevenibili come Aids e malaria, causano milioni di vittime, mentre i dati riguardanti le vittime legate al parto e alle malattie connesse con il consumo di acqua contaminata sono impressionanti. I club forniscono assistenza a famiglie e comunità sia acquistando materiale e attrezzature per cliniche mediche sia organizzando interventi chirurgici per bambini affetti da malformazioni congenite.

Nell'ultimo decennio, i conflitti scoppiati in tutto il mondo hanno avuto un costo enorme sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista delle vite perdute. Il Rotary è impegnato a promuovere la pace e la comprensione attraverso progetti di sviluppo internazionali. Gli analfabeti oggi sono circa 800 milioni in tutto il mondo. I Rotariani stanno affrontando l'emergenza donando libri, costruendo

scuole e operando come mentori.

Molte delle problematiche a livello mondiale sono diretta conseguenza delle dinamiche demografiche. I Rotariani sono da sempre impegnati nell'assistere le comunità per ottenere l'accesso all'assistenza materna, per promuovere l'emancipazione femminile e l'uguaglianza dei sessi e per favorire la formazione e incrementare le opportunità professionali. Circa 1,1 miliardi di persone sopravvivono ogni giorno con meno di 1 USD: i Rotariani realizzano migliaia di progetti a sostegno delle comunità, offrendo programmi di microcredito o corsi di formazione in cam-

po agricolo ai più poveri. Quest'anno i dieci Distretti d'Italia, Albania, S. Marino, Sicilia e Malta, fra le tante iniziative congiunte, hanno inserito anche quella relativa ad un programma di microcredito, che permette di sviluppare una piccola economia diffusa in tante piccole comunità di Paesi poverissimi. Ma altrettanto importanti sono le iniziative sviluppate dai singoli

club, che operano in collaborazione con club di nazioni ove sono in atto conflitti. E, nel nostro Distretto diversi club sono impegnati in tale direzione. Desidero anche sottolineare le azioni da parte dei giovani, come i GSE e le borse degli ambasciatori. Grazie a quest'ultime si creano le basi per la costruzione "di ponti" tra persone in varie parti del mondo. E, parlando di giovani, desidero ancora rinnovare gli auguri al Rotaract club di Palermo per i suoi 40 anni, che abbiamo festeggiato a Gennaio presso i saloni del Circolo Ufficiali di presidio, in un clima di grande amicizia rotariana. A chiusura, chiedo di "Portare il Rotary con noi". Quando per motivi di lavoro o di altro ci troviamo in un'altra comunità, continuiamo a tenere i contatti con il Rotary, frequentando il club locale. Basta consultare il sito www.rotary.org, alla sezione "trova un club".

Un abbraccio.

Salvo

